

===== 000000000000 =====

Scheda segnaletica
avvistamento U F O

Scheda N°

AVVISTAMENTO

CV = -

ATTERRAGGIO (?)

- 1) Data ... 4/6/74 Ora ... 3h DEL MATTINO
- 2) Località - CIRCO DI MATTINO MUGGIANO
- 3) Osservatori - [REDACTED] TOMMASO, VIA [REDACTED]
EXTRA UFO CLUB.
- 4) Descrizione fenomeno - - Quantità ... 1 UNITA
LUNA FONTISSIMI TANTO DA ACCI. - Colore ... GIALLO - VERDE (LUCE)
CANE, PROV DA OGG. ALTO 2 1/2 MT. ROSSO - ANARCO (OGG)
- 5) Forma - ovale
- 6) Dimensioni - ALTO 2 1/2 MT. LARGO 8-9 MT.
- 7) Distanza stimata -
- 8) Velocità -
- 9) Direzione di volo -
dal punto di osservazione -
- 10) Assetto di volo -
- 11) Manovre; spostamenti -
- 12) Durata -
- 13) Condiz. meteor. -
- 14) Fenomeni luminosi
intorno all'oggetto:
- a) Colore
- b) Scia
- c) Aloni
- d) Anelli
- 15) Effetti fisici
rilevati:
- a) Rumore
- b) Calore
- c) Odore
- d) Sensazioni
- 16) Effetti psichici sull'uomo - PANICO
- 17) Effetti sugli animali -
- 18) Aspetto esseri extraterrestri -
- 19) Impronte o frammenti residui - SOPRALUOGO DEL GIORNO SUCCESSIVO. TRE
CERCHI IN ZONA DI DIAM. 8 MT. - SOLCHI - CERCHI
ANTIORARIO
- 20) Conferme strumentali -

NOTE VARIE

Doc. N. 859

FONTI

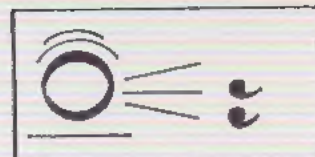
X UFO CLUB E. del 10/6/74.

..... "

Caso N°197

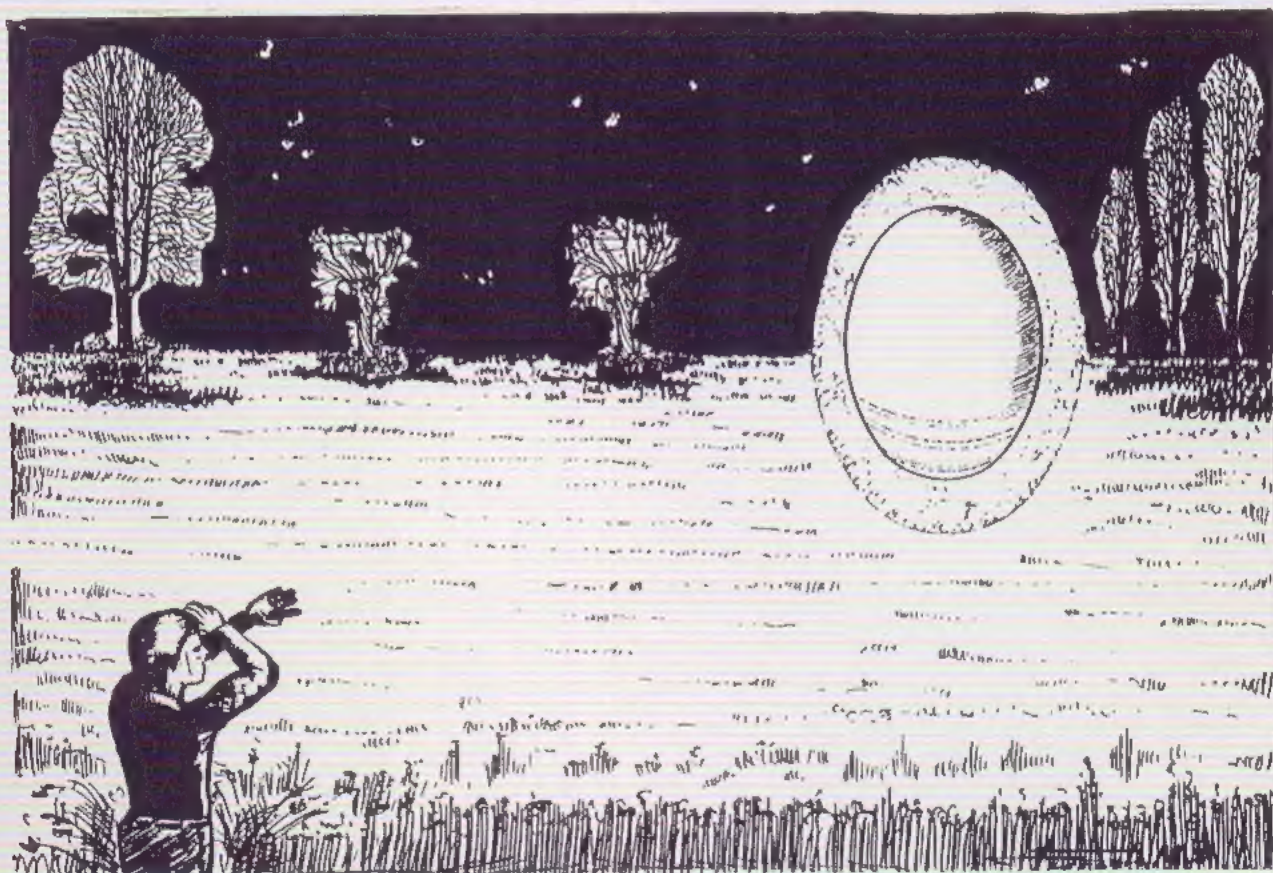
4 Giugno 1974 ore:03,00

MUGGIANO (MI) testimone: [REDACTED] Tommaso



L'allora 15 enne testimone: [REDACTED] Tommaso che fino a quel giorno era un ragazzo scettico sull'esistenza degli UFO, dopo quel giorno, memorabile per lui, cambiò radicalmente parere... ma procediamo con ordine. Muggiano, è un piccolo paesino abitato da circa un migliaio di persone, piccolo rione di campagna, distante dal centro abitato circa 3 Km.; il più vicino centro abitato è Baggio, altra frazione della periferia Ovest milanese.

"Era la sera del 4 giugno - racconta Tommaso. - Quando nel tornare a casa verso le 3,00 circa del mattino, dopo aver trascorso la serata ad una festa in casa di amici, tornavo a casa percorrendo dei sentieri di campagna. Ad un tratto scorsi una luce di colore arancio intermittente, in un campo di orzo, presso degli alberi; il mio campo visivo, era un po' ostacolato dalla vegetazione, e riuscii a malapena scorgere un bagliore, e pensando che qualche



cosa stesse andando a fuoco, tornai sui miei passi, per poter scorgere meglio. Giunto nei pressi del campo, notai con mio stupore, che la "luce" si era spostata sulla mia destra, e questa volta la "luce" aveva preso la strana forma di un uovo, ed era in fase discendente, in posizione orizzontale. Svoltai l'angolo del sentiero, per poi poter raggiungere lo spiazzo del campo, in modo di poter avere di fronte quella strana cosa a forma di "uovo". Svoltato l'angolo, mi fermai di colpo, perchè venni accecato da un forte bagliore di luce, come se mi avessero puntato negli occhi due fari;

poco dopo la luce si affievolì, e con mia enorme meraviglia io, che non aveva mai creduto agli UFO e agli extraterrestri, dovetti ricredermi, perchè mi trovavo dinanzi ad una "cosa" inspiegabile. Era un "uovo" del diametro di circa 8-9 mt., per un'altezza di circa 2 mt. e 50 cm. Era molto brillante e stava sospeso dal terreno ad un'altezza di circa $3/4$ mt. L'uovo, era tutto di un pezzo. Nella parte sottostante, vi erano come delle striscie di color turchese, o lilla; mentre la parte superiore era di un colore arancio vivo, quasi sul rosso sanguigno; il quale andava pulsando ad intermittenza con i seguenti colori: giallo, arancio, rosso, verdino (quasi azzurro pallido). Ero molto timoroso, avrei voluto avvicinarmi a quell'"uovo" che distava da me circa una trentina di metri, ma mi mancava il coraggio: la sua luce rischiarava i dintorni del campo. Potei notare sotto di esso, che il campo aveva un ampio cerchio bruciato, e nelle vicinanze del cerchio, che sicuramente era il punto d'atterraggio, potei scorgere dei sentieri, come quando qualcuno attraversa un campo d'erba alta, e rimane dietro di sé dell'erba schiacciata. Durante l'avvistamento, per me durato un'eternità, potei udire un lieve ronzio; terrorizzato, scappai a gambe levate, con il terrore che da quel coso, potesse scendere qualcuno e portarmi a forza all'interno dell'oggetto. Giunsi a casa affannato, e alquanto terrorizzato, non ebbi il coraggio di raccontare l'accaduto a nessuno, se non l'indomani. Ormai il terrore mi era passato, ed essendo compagno di scuola con il dirigente del gruppo "Odissea 2001": Massimo Ferrante, gli raccontai l'accaduto che avvenne la sera prima."

L'indagine retrospettiva del gruppo "Odissea 2001".

Insieme al testimone: [REDACTED] Tommaso; il pomeriggio del giorno 5 giugno 1974, ci dirigemmo sul luogo dell'atterraggio UFO, con altri due componenti del gruppo stesso. Giunti sul luogo indicatoci, noi del gruppo investigativo, potemmo constatare quanto ci fu riferito dal testimone stesso... Ci inoltrammo nel campo, e potemmo realmente scorgere un ampio cerchio d'erba bruciato. All'interno vi era della terra smossa; il suo diametro era di mt. 8,43, per una distanza di mt. 7,17. Sulla destra vi era uno dei tre cerchi, il secondo cerchio, distava dal punto d'atterraggio mt. 7,50 e dal cerchio situato sulla destra mt. 7,41. Entrambi i due cerchi, misuravano mt. 5,64 di diametro; ed entrambi con le stesse caratteristiche. All'interno del cerchio dove atterrò l'UFO, nel punto in cui la terra era stata rimossa, potemmo raccogliere dei campioni, notammo che alcuni reperti minerali erano molto simili al "carbon fossile"... Il campione raccolto, si presenta di un color nero opaco, con degli alveoli lavici; all'interno della roccia o minerale si nota una stratificazione argentea puntellata. Oltre ai campioni di minerali, raccogliemmo anche delle spighe d'orzo, nei punti dove il testimone disse d'aver scorto dei sentieri e le confrontammo con quelle poste nelle parti intatte del campo; notammo che le spighe raccolte nei punti dei sentieri erano del solito biondo naturale, a differenza di quelle raccolte nel punto d'atterraggio, le quali presentavano delle zone scure, color caffè latte molto scuro,

indice di maturazione dovuta ad una alta gradazione di calore. Gran parte dei sentieri si dirigevano tutti verso il bordo sud del campo, vicino ad una marcita d'acqua. Notammo anche che il gambo di alcune piantine, erano state recise con qualche cosa che emanava calore, dato che su alcuni steli vi erano riportati delle zone di bruciature. Mentre nei sentieri che si dirigevano verso est del campo, in direzione dei tralicci dell'alta tensione, notammo alcuni buchi, con della terra smossa, segno che alcune piante furono strappate; non si notò alcuna traccia od orma per nessuno dei sentieri. Nel pomeriggio del 5 giugno 1974, continuammo le nostre indagini nei dintorni, con la speranza di trovare altri testimoni alla vicenda; riuscimmo a raccogliere soltanto dei dati miseri; alcuni contadini, abitanti proprio di fronte al luogo dove avvenne il fatto quella sera, verso le 22,30, mentre si trovavano sul balconcino di ringhiera notarono una "palla rossastra" che volteggiava ad alta quota la zona interessata. (Era la sera del 3 giugno.-n.d.a.)

I testimoni non diedero peso alla cosa, dato che i campi retrostanti la zona interessata, sono tutt'ora oggetto di esercitazioni militari ad opera di elicotteri dell'Esercito. Però, la mattina del giorno 4 giugno, i padroni del campo, sveglitesì di buon ora, rimasero stupiti ed esterefatti per il disordine vedendo la loro coltivazione tutta calpestata, senza poterne dare una ragione ai possibili intrusi. Ma il fatto strano della storia avvenuta quel giorno è il seguente: un paio di giorni dopo aver effettuato le indagini portammo presso il "Museo delle Scienze Naturali" di Milano, sito in Via Palestro, il campione di roccia raccolto. La persona che esaminò il reperto fu il pietrografo [redacted] il quale dichiarò che il campione preso in esame, altro non era che "graffite" posto in fusione ad una gradazione di circa 1200°. Ed ecco annunzio il fatto che ancora oggi ci stupisce, è che nella zona interessata e dintorni non esistono e non sono mai esistite fonderie e affini... oltre a ciò, chi si sarebbe preso l'impegnativa di portare sul luogo oltre 15-20 kg. di quel minerale devastando in maniera vandalica un campo coltivato...e con quale guadagno ? ...

CENTRO. STUDI. FENOMENI. UFO.
"ODISSEA 2.001"

DOC.N°

FONTI. Propria.
 Odissea 2001.

SCHEDA DI SINTESI AVVISTAMENTO U.F.O

DATA 4-6-1974 ORA SOLARE 03,00 mat.
 QUANTITA' 1 (uno) ORA LEGALE 02,00 mat.
 LOCALITA' MUGGIANO - (Prov. Milano).

DESCRIZIONE FENOMENO



DISCHI
DIURNI

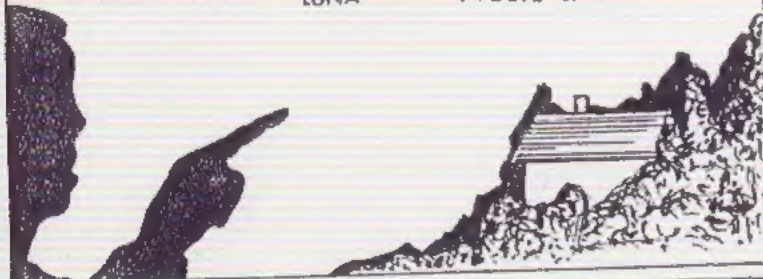
DIMENSIONE APPARENTE

1
STELLA

2
AEREO

3
LUNA

4
4 VOLTE LA LUNA X



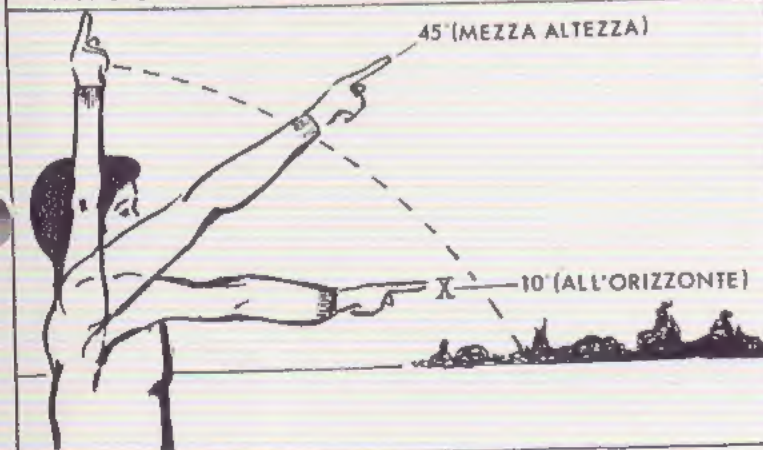
C.E.1



C.E.3

AVVISTAM.
ENTITA'.

ANGOLO ELEVAZIONE



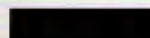
INTERFERENZA

AVV.
RADAR

EFF.
SU
ANIMALI

EFF.
SU
PIANTE

OSSERVATORI

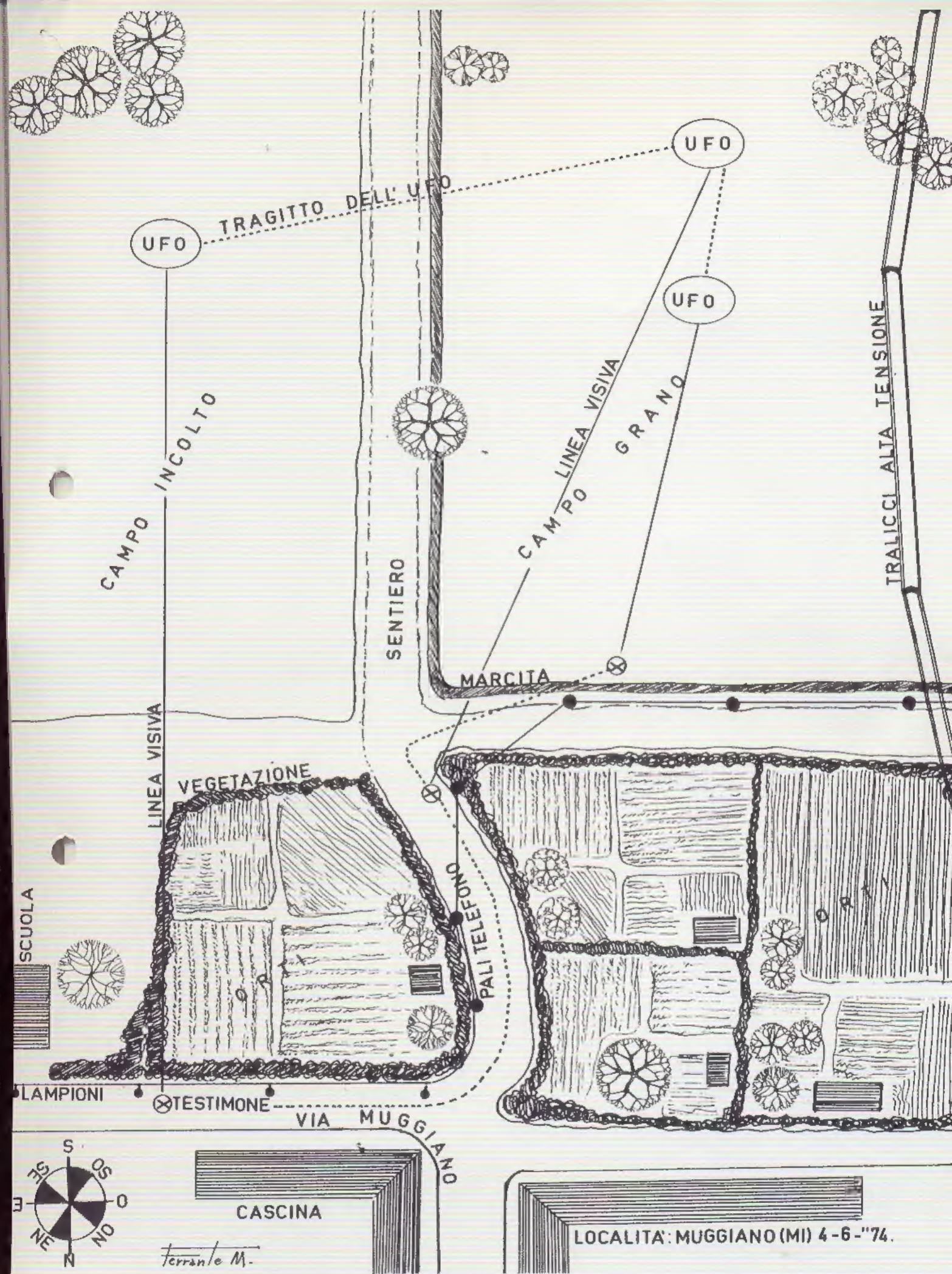
 Tommaso.

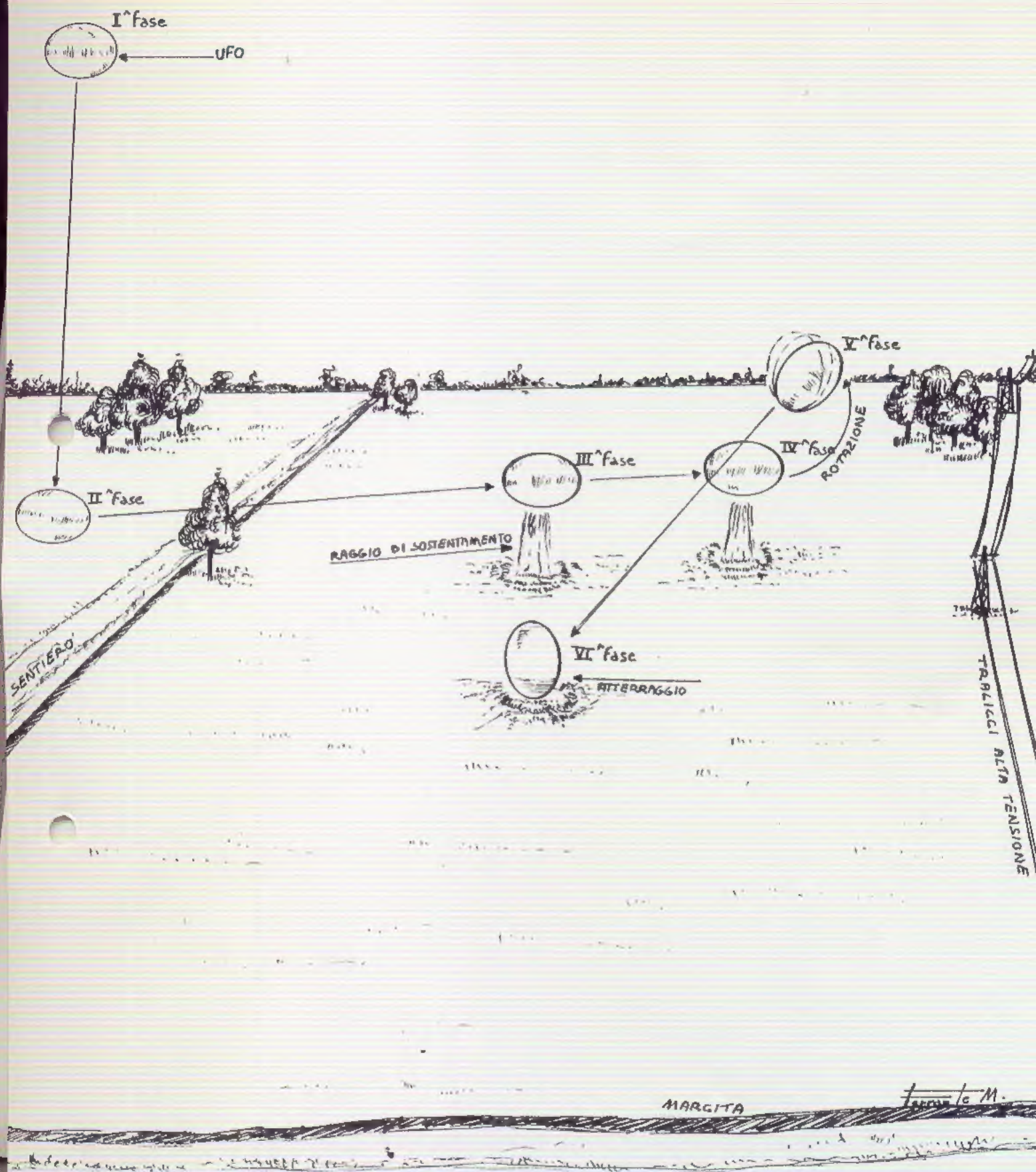
ETA'

15

PROFESSIONE

Studente.

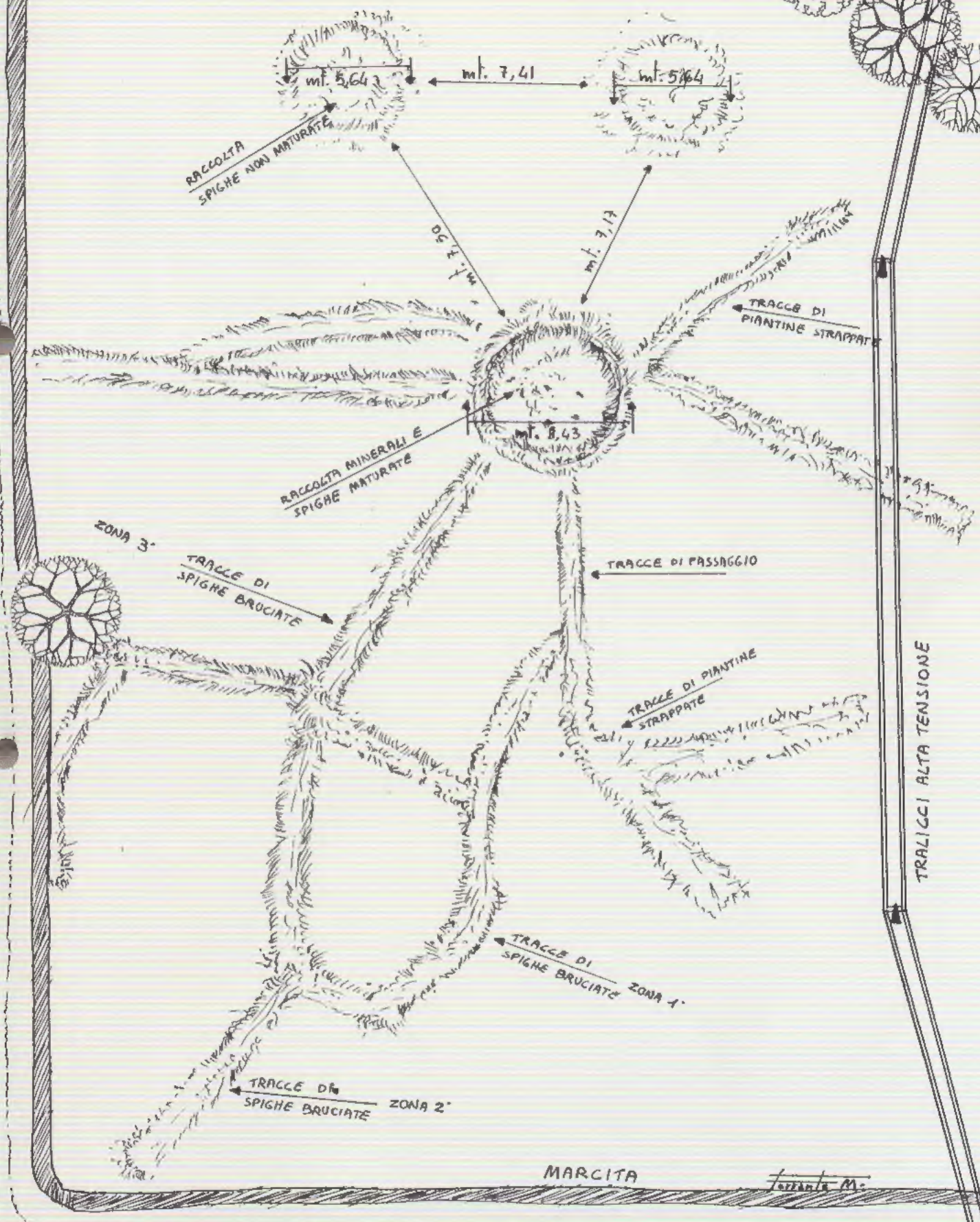




LOCALITA': MUGGIANO (MI) 4-6-'74

SCHEMA RITROVAMENTO REPERTI IN LOCALITA' MUGGIANO (MI) 4-6-74.

SENTIERO



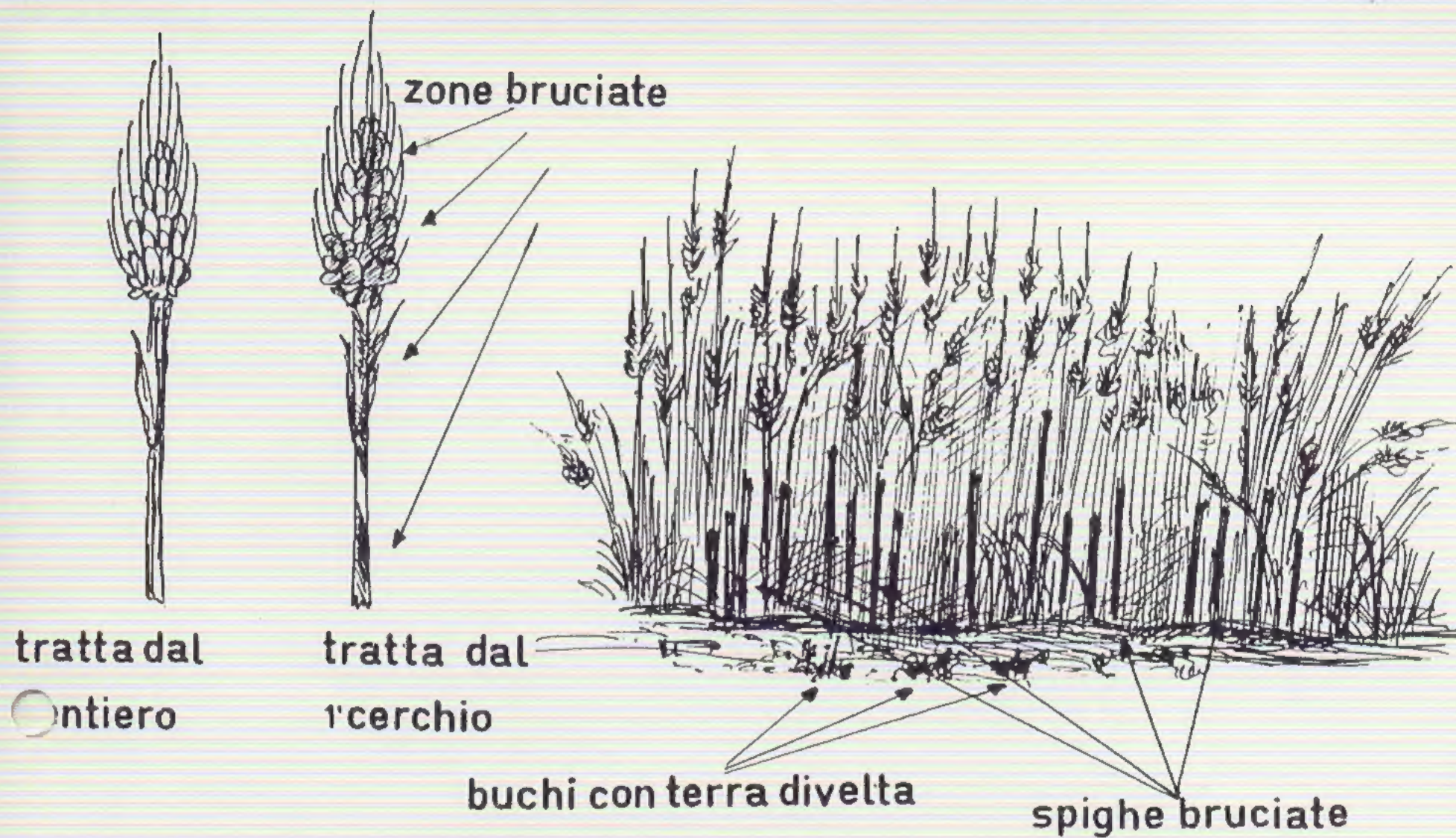




Foto n°1- Punto ove atterrò l'UFO, è possibile notare alcune tracce come si presentavano alcuni giorni dopo l'accaduto, in alto (a sinistra) è possibile notare tracce di uno dei tre cerchi.

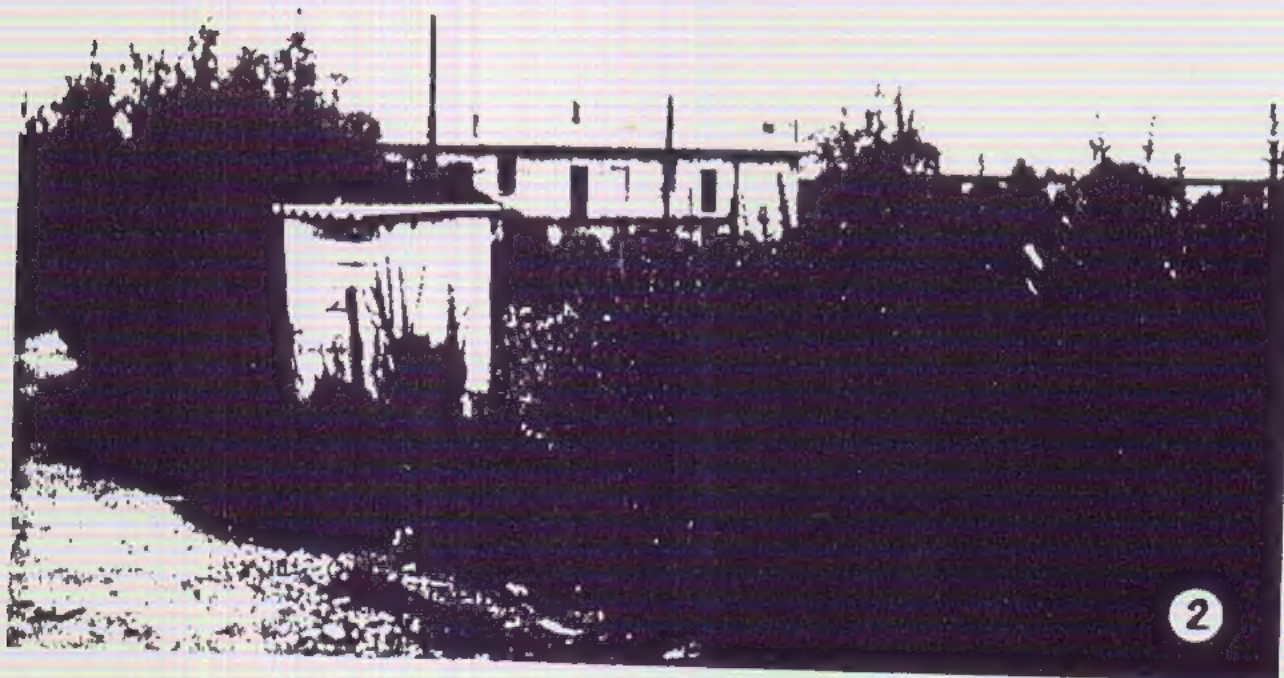


Foto n°2- Sentiero ove il testimone: [REDACTED] Tommaso si fermò stupito di fronte all'UFO. Si può notare parte della casa di ringhiera ove alcuni testimoni qualche giorno prima furono testimoni di altri avvistamenti.



Foto n°3- Componente del gruppo ufologico
"Odissea 2001" che indica il primo punto
d'osservazione ove il testimone notò
l'inizio della discesa dell'UFO sul campo.



Foto n°4- Campione di roccia raccolto
giorni dopo avvenuto
l'atterraggio UFO in quel
di Muggiano (MI).

